

1829
Sig^r Comendator Thorvaldsen

1829.
101

1829

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Mil Chirissimo Signore
H. Sig^r Comendator Thorvaldsen

Elle ha pienamente gustata, Ella è vivamente penetrata dalla infinita bellezza dei venti disegni di Fra Bartolomeo. Per carità, per quel vivo desiderio che Ella nutre per l'incremento delle Arti in Roma dia una mazza onde Roma non perda questo tesoro: perdita incalcolabile, perdita faneffissima. Ma il proprietario è in estrema necessità di venderli, e purtroppo è pronto il compratore, come già le dissi, ed è il Sig^r Vernon inglese. Se Ella si unisce a me, il rifiuto a tanto male è pure in pronto. Senta dunque quanto io le dico: Il Governo o presto, o tardi è impossibile che non compri questi disegni, essendo essi di un reale ed evidente grandissimo vantaggio alla pubblica istruzione, e tanto più nella privazione totale, in cui si trova la scuola romana di esemplari siffatti. Quunque io direi, che noi due pigliassimo in deposito i detti disegni, e sborsassimo la somma di cui ora abbisogna il possessore, col patto, che la nostra somma ci venisse ridotta alla vendita futura dei disegni. Io sborserei quattrocento scudi, ed Ella altrettanti. Per amor delle Arti, io lo sconsiglio, non dico di no. Se lo sborsare quattrocento scudi all'istante per me è cosa molto incomoda, per Lei non è nulla; e la

+17/8/1829
101

re fallo vol' maledicere p' le

giurezza del rimborzargi è certissima o presto o tardi, posto anche che
il Governo non li compri. Dunque per carità mi dica di sì. L'entusiasti-
mo, con cui Ella mi parlava della bellezza di queste divine opere, mi
assicura del suo consenso: ciò già n'egliò per l'allegrezza oppre-
na mi giunge in riscontro il suo sì, io corro dal Proprietario, e tutto è
assicurato.

Mi veda sempre

di U. S.

Casa Venerdì 17 aprile 1849

Devotissimo servitor vero
Tommaso Minardi